GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MARTEDI' 4 LUGLIO — NUM. 155

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ...... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ...... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma ...... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 2 luglio 1882.

Collegio di Sessa Aurunca — Inscritti 923, votanti 736. Petronio prof. Francesco eletto con voti 365; Di Lorenzo cav. G. Battista 330.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri il Senato approvò per articoli undici progetti di legge iscritti nell'ordine del giorno:

1. Incompatibilità amministrative;
2. Transazione per lavori di costruzione dello Spedale clinico Gesù e Maria in Napoli;
3. Cordone elettrico sottomarino fra le isole di Lipari e di Salina;
4. Disposizioni penali per l'esecuzione della legge sulla sanità pubblica;
5. Stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali, per gl'impiegati dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, per gli uomini di truppa e pei cavalli del Regio esercito;
6. Stipendi ed assegni fissi agli ufficiali ed agli impiegati civili della Regia Marina;
7. Aumento di fondi per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879 e 22 luglio 1881, concernenti gli assegni ai veterani del 1848-1849;
8. Approvazione delle tabelle di riparto generale delle somme da assegnarsi alle singole linee della 2ª e 3ª categoria delle ferrovie complementari per tutto il tempo fissato dalla legge 29 luglio 1879, e provvedimenti relativi;
9. Aggregazione del comune di Brandizzo al mandamento di Chivasso;
10. Aggregazione al mandamento di Langhirano del comune di Tizzano Val Parma;
11. Aggregazione di parte del comune di Piazzola sul Brenta al comune di San Giorgio in Bosco in quel di Cittadella.

Ragionarono su quello relativo alle spese sulle ferrovie complementari il senatore Alvisi e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Furono pure votati a squittinio segreto ed approvati a notevole maggioranza i seguenti disegni di legge discussi e adottati per articoli nella tornata antecedente:

1. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1879;
2. Convalidazione del Regio decreto 21 agosto 1881 ed altre disposizioni concernenti l'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico di Roma;
3. Compimento del fabbricato pel Ministero della Guerra in via Venti Settembre;
4. Spesa straordinaria per l'attuazione del nuovo ordinamento dell'esercito;
5. Separazione del comune di Monteleone d'Orvieto dal mandamento di Ficulle, e aggregazione a quello di Città della Pieve nell'Umbria dello stesso circondario;
6. Aggregazione del comune di Piovà, in provincia di Alessandria, al mandamento di Cocconato.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 12 gennaio 1882:

A commendatore:

Mitchell dott. Riccardo, professore ordinario nell'Università di Messina.

Castellazzi ing. architetto Giuseppe, direttore e professore dell'Istituto di belle arti in Firenze.

Sorre cav. sacerdote Michele, professore nella Scuola Normale di Crema.

Volpicella comm. Cesare, direttore di segreteria nelle segreterie delle Regie Università.

Ad uffiziale:

Graglia cav. prof. Desiderato, R. provveditore agli studi, ora a riposo.

Rosso cav. dott. Giuseppe, professore ordinario nell'Università di Genova, ora a riposo.

Amaretti cav. avv. Francesco, vicebibliotecario della Biblioteca Nazionale di Torino.

A cavaliere:

Rossi Pietro, segretario archivista della sopraintendenza delle RR. Gallerie di Firenze.

Rosa ingegnere Salvatore, ingegnere in Roma.

Ciaranfi Giuseppe, professore nell'Accademia di belle arti in Firenze.

Merciai Leopoldo, segretario economo nel R. Istituto di belle arti in Firenze.

Cotti Giuseppe, professore di musica in Asti.

Clementi dottor Gesualdo, professore ordinario nella R. Università di Catania.

Alberti Francesco, già delegato scolastico del mandamento di Staglieno, professore nel Ginnasio comunale di Genova.

Giuliani Domenico, professore nelle Scuole comunali di Tivoli.

Betteloni Vittorio, professore di lettere italiane nella classe superiore del R. Collegio femminile degli Angeli in Verona.

Bonavoglia Nicola, delegato scolastico del mandamento di Ricigliano.

Pagani prof. Antonio, direttore della R. Scuola tecnica di Caltanissetta.

Pernigoni prof. Costantino, direttore della R. Scuola tecnica di Pavia.

Vergnano dottor Luigi, assessore comunale per la pubblica istruzione di Baldissero Torinese.

La Franca Antonino, delegato scolastico del comune di Partinico.

Quintili Leoni Vincenzo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **828** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È convalidato il decreto Reale 8 gennaio 1882, n. 582, col quale venne autorizzata la prelevazione dal fondo inscritto per le *Spese impreviste* al capitolo num. 81 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1882 della somma di lire tre milioni, portata in aumento per lire 1,000,000 al capitolo num. 41, *Fabbricazione di fucili e moschetti modello* 1870, *relativi accessori, oggetti di buffetteria e trasporto dei medesimi,* e per lire 2,000,000 al capitolo n. 56, *Fortificazioni di Roma,* dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per detto anno 1882.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **809** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 settembre 1881 colla quale il Consiglio provinciale di Cuneo, accogliendo le istanze dei comuni di Santo Stefano Belbo, Cortemilia e Castino, stabiliva di classificare fra le strade provinciali quella da *Castino a Santo Stefano Belbo,* con diramazione da quest'ultimo comune ad *Asti per Costigliole*;

Visti gli atti della seguita pubblicazione della deliberazione suddetta in tutti i comuni della provincia, e la dichiarazione di non essere stato presentato alcun ricorso od opposizione;

Considerando che dalla planimetria, e soprattutto dalla relazione dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, si rileva chiaramente come questa strada abbia tutti i requisiti richiesti dall'articolo 13, lettera *d*), della legge sui lavori pubblici, perchè pone in comunicazione con la stazione ferroviaria di Santo Stefano Belbo, e quindi con la rete ferroviaria generale tanto le popolazioni della destra di Valle Belbo, che quelle di Valle Bormida, le quali accedono per mezzo della strada Alba-Savona a Castino, e per quella del Belbo e Torrita Bormida a Cravanzona;

Visto il voto 13 maggio 1882 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada da *Castino a Santo Stefano Belbo,* con diramazione verso *Asti per Costigliole,* è classificata nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **827** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono convalidati i decreti Reali indicati nella annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella medesima dal fondo per le *Spese impreviste,* stanziato al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1881.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Tabella delle somme prelevate dal fondo inscritto per le spese impreviste al capitolo numero 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, e portate in aumento ai capitoli dei bilanci dei vari Ministeri indicati nell'annesso elenco (Articolo 32 della legge di Contabilità generale 22 aprile 1869, numero 5026).

Numero d'ordine delle prelevazioni	DECRETO REALE di autorizzazione		SOMMA prelevata	MINISTERO	CAPITOLI
	Numero	Data			
1ª (a)	»	—	—	—	—
2ª	371	31 luglio 1881	25,000 »	Tesoro	145
3ª	372	Id.	30,000 »	Istruzione Pubblica	5
4ª	373	Id.	245,000 »	Affari Esteri	2-5-9
5ª	374	6 agosto 1881	30,000 »	Finanze	83
6ª	375	Id.	30,000 »	Lavori Pubblici	248
7ª	376	Id.	40,000 »	Istruzione Pubblica	40
8ª	377	Id.	20,000 »	Tesoro	79
9ª (b)	»	—	—	—	—
10ª	418	13 settembre 1881	2,000,000 »	Tesoro Guerra	27 2-37 *bis*-41-55
11ª	419	Id.	4,493 13	Lavori Pubblici	231
12ª	420	Id.	28,600 »	Marina	44
13ª	421	Id.	3,000 »	Tesoro	48
14ª	422	Id.	124,000 »	Lavori Pubblici	5
15ª	423	Id.	500,000 »	Marina	31
16ª	424	16 settembre 1881	68,500 »	Interno	1-15
17ª	425	Id.	8,000 »	Marina	36*bis*
18ª	426	Id.	30,000 »	Istruzione Pubblica	31
19ª	432	4 ottobre 1881	3,000 »	Marina	3
20ª	470	6 novembre 1881	500,000 »	Marina	31-44
21ª	471	Id.	20,000 »	Lavori Pubblici	248
22ª	472	Id.	6,000 »	Marina	36*bis*
23ª	473	Id.	84,350 »	Grazia e Giustizia	1-6
24ª	476	9 novembre 1881	65,000 »	Interno	8
25ª	477	Id.	35,000 »	Agricoltura, Industria e Commercio	2-3-5-8-21
26ª	478	Id.	10,000 »	Istruzione Pubblica	17
		TOTALE. . . .	3,859,943 13		

(a) La 1ª prelevazione, che fu di lire 40,000 per provvedere alle spese del Congresso geologico internazionale di Bologna, venne autorizzata colla legge 10 aprile 1881, n. 162.

(b) La 9ª prelevazione di lire 100,000 fu approvata colla legge 25 luglio 1881, n. 364, per concorrere nelle spese pel Congresso e per la Mostra internazionale geografica di Venezia.

Visto - *Il Ministro delle Finanze,* interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Elenco dei capitoli del bilancio definitivo 1881 ai quali vennero inscritte le somme prelevate dal fondo per le *Spese impreviste* coi decreti indicati nella precedente tabella.

N°	Denominazione (CAPITOLI)	SOMMA prelevata
	Ministero del Tesoro.	
27.	Pensioni del Ministero della Guerra (Spese fisse)	150,000 »
48.	Illuminazione per la sorveglianza delle Tesorerie e fitto di locali demaniali per alcune di esse	3,000 »
79.	Materiale, indennità e spese diverse (Canali Cavour)	20,000 »
145.	Spese di costruzione di un cimitero nazionale in Crimea, e restauro a quello eretto in Jenikoi	25,000 »
		198,000 »
	Ministero delle Finanze.	
83.	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	30,000 »
	Ministero di Grazia e Giustizia.	
1.	Ministero - Personale	4,350 »
6.	Indennità di tramutamento	30,000 »
		34,350 »
	Ministero degli Affari Esteri.	
2.	Ministero - Spese d'ufficio	25,000 »
5.	Casuali	20,000 »
9.	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni	200,000 »
		245,000 »
	Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
5.	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	30,000 »
17.	Regie Università ed altri Istituti universitari - Materiale	10,000 »
31.	Riparazione e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte	30,000 »
40.	Sussidi all'istruzione primaria	40,000 »
		110,000 »
	Ministero dell'Interno.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	19,500 »
8.	Indennità di traslocamento agl'impiegati; spese per ispezioni e missioni amministrative	65,000 »
15.	Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse)	49,000 »
		133,500 »
	Ministero dei Lavori Pubblici.	
5.	Personale e spese di amanuensi (Spese fisse) - Genio civile	124,000 »
231.	Porto di Bosa di 3ª classe - Costruzione del porto	4,493 13
248.	Spese per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate	50,000 »
		178,493 13
	Ministero della Guerra.	
2.	Ministero - Materiale	5,000 »
37*bis*.	Assegni agli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario	45,000 »
41.	Approvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi	800,000 »
55.	Fortificazioni di Roma	1,000,000 »
		1,850,000 »
	Ministero della Marina.	
3.	Consiglio superiore di marina	3,000 »
31.	Materiale per la manutenzione del naviglio esistente	950,000 »
36*bis*.	Spese per l'inchiesta intorno alla Marina mercantile	14,000 »
44.	Adattamento ad Accademia navale del lazzaretto di S. Jacopo a Livorno	78,600 »
		1,045,600 »
	Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.	
2.	Ministero - Spese d'ufficio	14,000 »
3.	Studi e documenti sulla legislazione	4,000 »
5.	Riparazioni e adattamenti di locali	4,000 »
8.	Casuali	7,000 »
21.	Premi, esposizioni industriali, inchieste, ecc.	6,000 »
		35,000 »

RIASSUNTO.

Ministero	del Tesoro	198,000 »
Id.	delle Finanze	30,000 »
Id.	di Grazia e Giustizia	34,350 »
Id.	degli Affari Esteri	245,000 »
Id.	dell'Istruzione Pubblica	110,000 »
Id.	dell'Interno	133,500 »
Id.	dei Lavori Pubblici	178,493 13
Id.	della Guerra	1,850,000 »
Id.	della Marina	1,045,600 »
Id.	di Agricoltura, Industria e Commercio	35,000 »
		3,859,943 13

Visto - *Il Ministro delle Finanze*, interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Num. **820** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 agosto 1877, del Consiglio provinciale di Cuneo, il quale sull'istanza dei comuni di Ceresole, Baldissero, Sommariva, Perno, Cornegliano, Piobesi e Guarene, stabiliva doversi classificare fra le provinciali la strada comunale obbligatoria, che dal comune di Ceresole tende ad Alba, capoluogo di circondario;

Vista l'altra deliberazione del 5 aprile 1880, nella quale il Consiglio provinciale di Cuneo, considerato che due e non una sono le strade comunali che da Ceresole vanno ad Alba, cioè quella che passa per Sommariva-Perno, e l'altra per Baldissero, stabiliva doversi dare la preferenza alla prima che

presenta minori pendenze, maggiore larghezza, e favorisce un maggior numero di popolazione;

Viste le pubblicazioni fatte in tutti i comuni della provincia delle sopraccennate due deliberazioni, e la dichiarazione della Prefettura che attesta che nessun reclamo venne presentato contro la detta classificazione;

Considerando:

Che la strada in parola, oltre ad unire direttamente vari paesi al capoluogo da cui dipendono, è inoltre di grande importanza pel commercio di quella stessa zona;

Visto il voto del 13 maggio corrente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che dà parere favorevole alla proposta classificazione;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Cuneo quella da Carmagnola ad Alba per Ceresole, Sommariva-Perno, Piobesi e Guarene.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il N. **DLXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per aumento del capitale e per modificazioni dello statuto, le quali deliberazioni furono adottate in assemblea generale del 21 marzo 1881 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito popolare, di risparmio, ed altro, stabilita in Monteleone di Calabria, col nome di *Banca Popolare Vibonese*, e colla durata di anni 50, decorrendi dal 9 settembre 1875;

Visto lo statuto della Società e il Reale decreto che l'approva, in data 9 settembre 1875, n. MCXII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'aumento del capitale della *Banca Popolare Vibonese*, da lire 86,000, diviso in numero 1720 azioni da lire 50 ciascuna, a lire 103,200, diviso in numero 2064 azioni dell'anzidetto valore di lire 50 ciascuna, e sono approvate le modificazioni allo statuto della Banca, quali risultano inserite all'atto pubblico del 22 marzo 1882, rogato in Monteleone di Calabria dal notaro Raffaele Morabito.

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da 100 a 150 lire annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale d'oggi è stabilito che gli esami di ammissione agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale abbiano luogo in Roma nel giorno 17 e seguenti del prossimo venturo luglio.

I concorrenti ammessi a detti esami dovranno perciò presentarsi nel giorno 16 luglio a questo Ministero, ove sarà loro designato il locale per gli esami stessi e l'ora in cui avranno principio.

L'ammissione sarà notificata ai singoli concorrenti dalla Prefettura, per mezzo della quale la loro istanza fu trasmessa al Ministero.

Roma, 30 giugno 1882.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di concorso.

A termini del R. decreto 9 settembre 1873, n. 1556, col quale sono stabilite le norme per l'ammissione degli impiegati nel Ministero dei Lavori Pubblici, si rende noto che avranno luogo presso il Ministero medesimo esami di concorso pel conferimento di:

3 posti di vicesegretario nella carriera amministrativa, con lo stipendio annuo di lire millecinquecento, e di *6 posti di computista* nella carriera di ragioneria, con lo stipendio annuo di lire millecinquecento.

Gli aspiranti ai posti anzidetti dovranno presentare domanda, in carta da bollo da lira una, al Ministero dei Lavori Pubblici (Segretariato generale) non più tardi del 31 luglio prossimo.

Si considereranno come non presentate le domande non munite dei documenti sottoindicati.

Ciascuna domanda dovrà portare l'indicazione esatta del domicilio dell'aspirante affinchè questi possa ricevere le opportune comunicazioni.

Documenti che debbono essere uniti alla domanda:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Atto di nascita dal quale consti che l'aspirante ha compiuto venti anni di età e non ha oltrepassati i trenta;

c) Certificato di buona condotta;

d) Certificato di avere adempiuto agli obblighi della leva.

I certificati di cui sopra dovranno essere fatti in carta da bollo da cinquanta centesimi, o muniti di marca da bollo dello stesso valore. Quelli di cui alle lettere *a*) e *c*) *dovranno essere di data non anteriore al* 15 *giugno* 1882.

Devesi inoltre provare:

Dagli aspiranti ai posti di vicesegretario di avere ottenuto la laurea di giurisprudenza o di matematica;

Dagli aspiranti ai posti di computista di avere la licenza di

Scuola liceale o di Istituto tecnico, ovvero il diploma di ragioniere.

Il Ministero, veduti i titoli dei concorrenti, dichiarerà quali siano ammessi agli esami e ne li avvertirà singolarmente.

Esami pei posti di vicesegretario.

Gli esami di concorso ai posti di vicesegretario comincieranno il 28 agosto prossimo, ad ore 8 antimeridiane, nel locale del Ministero dei Lavori Pubblici, in Roma, e saranno dati secondo il seguente programma:

Esami scritti. — *a*) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III) — Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dello esaminato.

Oltre quelli sopraindicati sono argomenti degli

Esami orali. — *e*) Storia d'Italia dopo il secolo XII, e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia, le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI, e quello del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed Amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale dei prodotti agricoli ed industriali.

Esami pei posti di computista.

Gli esami di concorso ai posti di computista comincieranno il 10 agosto prossimo, ad ore 8 antimeridiane, nel locale del Ministero dei Lavori Pubblici in Roma, e saranno dati secondo il seguente programma:

Esami scritti. — *a*) Amministrazione pubblica — Principii elementari del diritto amministrativo — Statuto fondamentale — Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato, al centro e nelle provincie;

b) Norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla Contabilità generale dello Stato, secondo i principii teorici e secondo lo ordinamento italiano;

c) Sistemi diversi per la tenuta delle contabilità delle entrate, delle spese e del patrimonio dello Stato, per la contabilità dei grandi Istituti commerciali, delle Società e dei privati — Registrazione sui giornali, sul mastro e sui libri ausiliari;

d) Aritmetica — Algebra fino alla equazione di secondo grado — Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.

Oltre i suddetti sono argomento degli

Esami orali. — *e*) Coltura generale — Epoche principali della storia d'Italia dopo la caduta dell'Impero Romano — Geografia fisica e politica dell'Italia;

f) Principii elementari di economia politica, di statistica, di diritto civile e di diritto commerciale;

g) Traduzione da una lingua straniera a scelta del concorrente.

Roma, 16 giugno 1882.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
FRANCO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente mese in Montecorvino Rovella, provincia di Salerno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 luglio 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 556058 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 240, al nome di Borsetti Giuseppina, Stefano, Ermellina e *Giuditta* di Bartolomeo, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Verdello (Bergamo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borsetti Giuseppina, Stefano, Ermellina e *Giulietta* di Bartolomeo, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 giugno 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato cinque per cento, cioè: n. 719078 e n. 723606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10 ciascuna, al nome di Macina Gioachino fu *Domenico*, domiciliato in Mistretta (Messina), vincolate per cauzione dovuta dal titolare come ricevitore al Banco n. 144 del lotto pubblico in detto comune, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Macina Gioachino fu *Luigi*, col vincolo come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 giugno 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 181270 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 64670 della soppressa Direzione di Milano), per lire 45; n. 181271 (numero 64671 di Milano), per lire 235, al nome di Andrizzoja *Francesco* ed Ernesta, nubile, di Carlo, minorenni, rappresentati dal detto loro padre, domiciliati in Gallarate, furono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Andrizzoja *Maria-Francesca-Aurelia* ed Ernesta, nubili, ecc., il resto come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 giugno 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Mêmorial diplomatique* dice che, stando alle sue informazioni, non è da prevedere la eventualità di una azione isolata dell'Inghilterra in Egitto.

Accettando la riunione della conferenza, della quale esso ha preso la iniziativa, il governo inglese si è impegnato di non agire che nelle condizioni del concerto europeo. " L'Europa, che non ha diviso il parere di coloro che consideravano la questione di Egitto come una questione anglo-francese, non ammette del pari che essa sia una questione inglese. La conferenza di Costantinopoli si colloca da questo punto di vista, e tutto induce a credere che la questione verrà sistemata secondo un tale principio.

" I capi degli eserciti anglo-indiani si pronunziano contro l'invio delle loro truppe in Egitto, e da alcuni giorni si nota nei reggimenti indiani una certa esaltazione. Essi lasciano intendere il loro disgusto per l'annunzio che forse saranno chiamati in campo contro i soldati del califfo. „

Il *Daily News* smentisce in modo categorico che lord Dufferin abbia sottoposto alla conferenza un progetto, perchè il mandato di ripristinare l'ordine in Egitto venga devoluto ad un corpo di truppe anglo-turco.

Telegrafano da Alessandria al *Times* che Dervish pascià ha emanato un proclama, nel quale dichiara che le turbolenze sono terminate; che il cristiano ed il mussulmano sul suolo turco sono fratelli; che il Corano ordina sottommissione a Dio, al sultano ed alle autorità; che il commercio è necessario alla salvezza del credito, e che, per conseguenza, tutti i credenti devono vivere pacificamente e consacrare ogni loro sforzo agli affari.

Scrivono da Costantinopoli al *Journal des Débats* che in Egitto si sottoscrive già una nuova petizione al sultano per chiedere:

1. La destituzione del kedivé attuale;
2. La scelta di un nuovo kedivé, il quale riconosca la Costituzione e la applichi;
3. Privilegi ed immunità sancite in un nuovo firmano unico diretto al popolo egiziano;
4. Sistemazione definitiva della situazione degli europei in Egitto.

In un suo articolo il *Times* scrive che, fedele all'alleanza francese ed alla sanzione internazionale data allo *statu quo* in Egitto, il governo inglese si adopera a giungere ad un accordo nella conferenza sulla base di queste condizioni.

" Con questo scopo lord Dufferin ha ricevuto incarico di proporre alla conferenza che si cerchi di determinare con più precisione i diritti del sultano, i poteri della Camera dei notabili e quelli dei controllori, e le loro relazioni colla Amministrazione egiziana. Ed ha inoltre suggerito che si concertino delle misure per il ristabilimento dell'ordine.

" Queste proposte erano state riservate per una prossima discussione. Esse rappresentano il punto di veduta dal quale si è collocata l'Inghilterra durante tutta la crisi egiziana e, se esse vengono accolte dalla conferenza, potranno giustificare la esitazione del governo ed i suoi riguardi per le suscettività della Francia e delle altre potenze.

" Qualora tuttavia la Francia esiti ancora ad intraprendere una azione decisiva, o se la conferenza non giunga a stabilire un concerto effettivo sia sullo scopo, sia sui mezzi, l'Inghilterra riacquisterà ben presto la sua libertà di azione e sarà arbitra di difendere i suoi proprii interessi.

" Tale libertà, per dire il vero, non fu mai realmente alienata. Essa fu soltanto tenuta in sospeso durante un certo tempo, per deferenza, per considerazioni di politica generale e non già per considerazione di eventualità che potrebbero verificarsi tanto mentre che la conferenza si trova adunata, quanto dopo che essa avrà prese le sue conclusioni. „

L'ufficiale *Reichs und Staats-Anzeiger* dell'impero tedesco pubblica l'atto addizionale all'atto di navigazione per le Bocche del Danubio, in data 28 maggio 1882.

Il nuovo atto contiene dieci articoli:

L'agente preposto particolarmente alla polizia del fiume porterà il titolo di ispettore della navigazione del Basso Danubio. Ad esso saranno aggregati un cancelliere e dei sorveglianti che saranno ripartiti sui varii punti della vallata e posti sotto i suoi ordini. L'ispettore, il cancelliere ed i sorveglianti, il capitano del porto di Sulina e tutto il personale sotto gli ordini di quest'ultimo, sono nominati dalla Commissione a maggioranza di voti e senza distinzione di nazionalità. Alla Commissione spetta pure il diritto di revocarli.

L'ispettore della navigazione ed il capitano del porto esercitano il loro impiego sotto l'autorità immediata della Commissione nelle mani della quale essi prestano giuramento al pari dei loro subordinati. Nei limiti della loro competenza essi pronunciano sentenze di prima istanza su contravvenzioni relative alla polizia della navigazione. Queste sentenze sono esecutorie in nome della Commissione europea del Danubio.

La Commissione europea è incaricata del mantenimento e dell'amministrazione del sistema di illuminazione di tutti i fari delle Bocche del Danubio. Il Consiglio internazionale che avrà la sua sede a Bucarest elaborerà e modificherà d'accordo con questa Commissione, tutte le disposizioni sanitarie relative alle Bocche del Danubio, compresavi la tariffa delle tasse di quarantena.

Delle disposizioni particolari sono prese per agevolare la navigazione fluviale in tempi d'epidemia.

Il signor Gerville-Reache, deputato della Guadalupa alla Camera francese, e un certo numero di altri deputati hanno diretto al ministro degli affari esteri una lettera per chiedergli di portare davanti alla conferenza di Costantinopoli la questione della tratta degli schiavi in modo da fare rispettare i firmani che hanno proibito questo barbaro uso e che sono costantemente violati da sudditi egiziani.

Nella sua lettera il signor Gerville-Reache annunzia che

una manifestazione simile e simultanea si faceva presso il *Foreign-Office* inglese da un certo numero di membri della Camera dei comuni.

Annunziamo col più profondo dolore la morte, avvenuta ieri mattina, 3 corrente, di DON AUGUSTO DEI PRINCIPI RUSPOLI, patrizio romano e deputato del secondo Collegio di Roma.

I giornali di Napoli del 3 annunziano la morte dell'onorevole DOMENICO SEBASTI BARONE DI SANTA CROCE, che rappresentava in Parlamento il Collegio di Taranto.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3. — L'*Agenzia Havas* ha da Alessandria: « Arabi pascià propose una leva in massa della popolazione. I ministri dei lavori pubblici e delle finanze vi si opposero. Non fu presa alcuna decisione.

« I lavori di fortificazione continuano. »

Tunisi, 3. — Alla cerimonia in onore del generale Garibaldi assisterono la colonia italiana con alla testa il viceconsole, i consoli di Germania e d'Inghilterra, il residente francese interinale signor Destournelles, i generali francesi, lo stato maggiore e molti ufficiali. Gli aiutanti del bey rappresentavano il governo tunisino.

La musica dei zuavi era posta a disposizione del Comitato. Furono pronunziati parecchi discorsi applauditi. La musica militare suonò l'inno italiano. La fanfara italiana suonò la *Marsigliese*. Vi furono grida di *Viva l'Italia! Viva la Francia!*

Costantinopoli, 3. — La conferenza nella seduta di ieri continuò ad esaminare la questione dell'eventuale intervento della Turchia in Egitto, e la forma secondo la quale le potenze potrebbero provocarlo. Dicesi che una decisione definitiva sarà presa nella prossima seduta mercoledì. Constatasi il buon accordo degli ambasciatori.

Roma, 3. — Ieri mattina S. M. il Re firmò il decreto che conferisce la commenda mauriziana al colonnello Chambers.

Londra, 3. — Il *Times* dice che i preparativi dell'Inghilterra in caso di avvenimenti in Egitto sono terminati.

In un colloquio col corrispondente dello *Standard*, Arabi pascià e parecchi ufficiali dichiararono che resisterebbero a qualsiasi intervento, e che gli egiziani, qualora l'Europa li opprima, potrebbero ripudiare debiti ingiusti e rendere il Canale inutile.

Londra, 3. — Il Comitato di guerra, riunitosi per provvedere alla mobilitazione delle riserve, che credesi imminente, ha ordinato all'arsenale di Woolwich di preparare sellerie per mille muli destinati a sei batterie di montagna.

Vienna, 3. — Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali circa il riordinamento dell'esercito, la *Politische Correspondenz* è autorizzata a dichiarare che non vi sono attualmente riforme in progetto al di fuori di quelle che potranno compiersi per via amministrativa nei limiti dell'organizzazione fissata dal potere legislativo.

Berlino, 3. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la dimissione di Bitter, e la nomina di Scholz a ministro delle finanze.

Rio-Janeiro, 3. — Le truppe dispersero gli insorti dell'Uruguay.

Londra, 3. — *Camera dei comuni*. — Dilke presenterà stasera la corrispondenza sulla questione d'Egitto. I documenti vanno fino al 31 maggio.

Gladstone domanda la sospensione di O'Donnell per 15 giorni perchè, sabato, disse infame un atto del presidente. La mozione fu approvata con voti 181 contro 33.

Tolone, 3. — Si stanno armando le corazzate *Héroïne* e *Revanche*. Dieci trasporti sono pronti a prendere il mare.

La squadra del Mediterraneo lasciò il golfo di Jouan.

Parigi, 3. — Una rissa sanguinosa è scoppiata ieri alla Ciotat fra operai piemontesi, gendarmi e doganieri. Furonvi 5 feriti.

Londra, 3. — Bombe e tubi contenenti dinamite furono scoperti nelle stazioni ferroviarie di Kidwich e di Shippley; credesi esistesse un complotto per fare saltare il ponte denominato *Saltaire* al momento del passaggio del principe di Galles in occasione della sua recente visita a Bradfort.

New-York, 3. — La Borsa di New-York resta chiusa fino a mercoledì, causa l'anniversario della proclamazione dell'indipendenza.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del 18 giugno 1882.

Presiede il vicepresidente dell'Accademia, comm. Prospero Richelmy.

Il socio Vincenzo Promis presenta il libro *Viaggi e scoperte polari dalla loro origine sino ai giorni nostri*, offerto dall'autore cavaliere Giribaldi, capitano di fregata in ritiro, nel quale si dà un compiuto ed esatto ragguaglio dei diversi viaggi polari dal secolo XVI sino a quelli attualmente in corso.

Il socio barone Antonio Manno presenta un volume di *Lettere di Gianlorenzo Bogino, di Prospero Balbo e del conte Perrone a Guido Ferrari*, pubblicate dal comm. Carlo Negroni (Torino 1882), ed a tale proposito legge una sua *Breve nota sulla battaglia dell'Assietta*.

Il socio segretario Gaspare Gorresio dà lettura del programma di concorso della Classe per l'anno 1884, intorno al modo di istituire colonie militari nella Sardegna.

La Classe approva.

Il socio Francesco Rossi legge un suo scritto intitolato: *Illustrazione di una stele funeraria della XVIII dinastia, del Museo Egizio di Torino*. L'autore prende occasione del cartello prenome di *Thothmes I*, scolpito nella stele, per dare un breve cenno dell'Egitto sotto i primi re di questa gloriosa dinastia. Descrive poscia il monumento fatto per perpetuare la memoria del regio scriba del tesoro, *Thoth-nefner*, dando delle due iscrizioni geroglifiche che esso contiene la traduzione letterale, accompagnata da commenti mitologici e filologici.

Il socio Cesare Nani dà lettura della relazione della Commissione di cui fece parte col socio Giuseppe Carle, incaricata di rispondere ad un quesito ministeriale.

Le conclusioni della Commissione sono approvate dalla Classe.

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — Il Regio trasposto *Washington* è giunto il 30 giugno a Portoferraio.

La Regia cannoniera *Cariddi* è giunta lo stesso giorno a Napoli, e passa allo stato di disponibilità il 1° luglio, trasbordando lo stato maggiore e l'equipaggio sul Regio avviso *Vedetta*, passato in armamento il giorno stesso.

La nave scuola d'artiglieria *Maria Adelaide*, è giunta a Spezia il 29 giugno.

La torpediniera *Aldebaran*, dopo avere ultimato le prove di velocità, è stata disarmata a Spezia il 29 giugno.

Colla data del 1° luglio è stata armata a Napoli la Regia pirocisterna *Pagano*.

Risultato di un concorso. — A termini dell'art. 24 del programma di concorso per la costruzione di un nuovo edificio da traslocarvi l'Ospizio generale di carità di Torino, il presidente del medesimo rende di pubblica ragione il risultato del giudizio della Commissione sui disegni presentati dai concorrenti.

« La Commissione non ha trovato eseguibile alcun progetto secondo le prescrizioni del programma. Ha attribuito un *accessit* ai progetti VIII *Beneficenza e Lavoro*, e XIII *Fede*, accennando degni di considerazione altri cinque progetti, cioè n. XXVII

(. . . . . . . *e a quel modo*
Che detta dentro vo significando)

n. XXIII *Charitatis labor*, XXV *Fac et spera*, XVI *Charitas*II, e XI *A Carlo Promis*, secondo le ragioni espresse nella relazione, che verrà al più presto pubblicata. »

Decessi. — Il celebre botanico Germano di Saint-Pierre, ex-presidente della Società botanica di Francia, ed autore della *Flora dei dintorni di Parigi*, del *Dizionario di botanica*, ecc. ecc., è morto il 27 giugno nella sua villa di Sylvabelle a Hyères.

— Il *Temps* del 27 annunzia che il marchese di Vallebregue di Lawoestine, ex-ciambellano dell'imperatore Napoleone III, e commendatore della Legione d'Onore, cessò di vivere al castello di Beaulieu (Loir e Cher).

Il fu marchese di Vallebregue era uno dei figli della grande cantante Angelica Catalani, morta nel 1849, che avendo incontrato a Lisbona, ov'essa cantava, il capitano degli usseri Vallebregue, allora addetto all'ambasciata del maresciallo Lannes, duca di Montebello, lo sposò nel 1801.

— Il dottore Niccolò Ansiaux, professore emerito dell'Università di Liegi e medico onorario degli ospedali civili, cessò di vivere a Liegi in età di 80 anni.

— A Wurzburgo, in età di 68 anni, è morto l'eminente giureconsulto olandese Godefroi, ex-ministro di grazia e giustizia all'Aja.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA FERROVIA DEL GOTTARDO

I Cooperatori.

La grande epopea della scienza e del lavoro si è chiusa testè coi brindisi trionfali dei rappresentanti di tre nazioni, a Lucerna, a Lugano ed a Milano: l'eco ripetè lungamente pei valichi alpini le grida festose delle popolazioni salutanti la nuova via, aperta alle pacifiche gare dei commerci e della operosità delle nazioni.

Ma come fu vinta l'ardua battaglia? quali le varie vicende della lunga lotta e il nome dei combattenti? e quali i campioni che tennero il campo e vinsero colla forza della scienza, colle audacie e la pertinacia dell'ingegno, e, pur troppo, con largo e doloroso tributo di vittime?

Questa rassegna è dovere aggiungere agli inni ed ai festeggmenti: e ci proveremo a farla nel modo migliore che per noi si possa, col sentimento di pagare un tributo di riconoscente ammirazione verso gli illustri cooperatori alla grande impresa sia nei Consigli del Governo e nel Parlamento, che nelle veglie dello scienziato, o nelle non meno ardue prove del lavoro.

Quella cerchia di granito che s'interponeva tra l'Italia e l'Europa centrale, quasi ostacolo insuperabile, doveva esser rotta: era l'aspirazione e l'attesa delle popolazioni al di qua e al di là delle Alpi, che a piè di queste vedevano subitamente troncate le branche delle loro ferrovie ed arrestate nella rapida corsa, le relazioni internazionali e gli scambi.

Ma dove sarebbe aperta la diga? Per qual monte la locomotiva vedrebbe schiuso il valico per raggiungere i più importanti mercati d'oltr'Alpe?

Lasciati prestamente in disparte altri passi minori, vediamo, posto appena il problema, sorgere l'uno contro l'altro il Lucmagno, lo Spluga, il Gottardo: ciascuno favoreggiato da potenti e autorevoli simpatie, o da numerosi e forti interessi.

Lunga, ardente, ostinatamente combattuta fu la lotta: essa risale fino all'anno 1844, in cui il colonnello *La Nicca*, di Coira, primo accenna alla possibilità di spingere la ferrovia attraverso il Lucmagno, mediante una galleria di circa 18 chilometri.

Ma ben tosto scendono in campo pel Gottardo il nostro *Cattaneo* e l'ingegnere *Lucchini*, di Lugano; a questi si aggiunge l'autorevole suffragio dell'ingegnere Koller, capo del gabinetto federale delle strade ferrate; con una sua Memoria diretta ai governi della Prussia, della Svizzera e del Piemonte, l'ingegnere Koller, messo fuor di discussione ogni altro passaggio, propugna quello del Gottardo, contro al quale unico competitore dice lo Spluga.

Intanto l'ingegnere Lucchini proseguendo indefesso l'opera sua, presenta quattro progetti pel passaggio del Gottardo; il primo de' quali segna una galleria di 1850 metri, all'altezza dal livello del mare di 1935 metri; l'ultimo di metri 8500 all'altezza di 1462 metri, riconoscendo però " essere indispensabile il prolungare maggiormente la galleria abbassandone il livello, „ confidando nei progressi dell'arte e della scienza; l'ing. *Wetli* compiuti i rilievi traccia un primo progetto generale attraverso il Gottardo; Cattaneo pubblica il rapporto del Comitato delle ferroie ticinesi; il Parlamento subalpino, per iniziativa del conte di Cavour, presentendo e precorrendo i futuri destini dell'Italia, vota nel 1855 un sussidio di 10 milioni per l'impresa del passaggio delle Alpi elvetiche; e il Governo fa intraprendere degli studi pel valico del Lucmagno.

Oramai questo rimaneva unico rivale del Gottardo: chè l'intento di evitare avesse la ferrovia a correre anche in parte sopra territorio occupato dall'Austria aveva fatto abbandonare l'idea di ogni altro passaggio.

Le forze si venivano sempre più ordinando dall'una parte e dall'altra; si costituivano Comitati per studi e rilievi; i progetti si moltiplicavano. La stampa periodica entra nella arringo; fioccano gli opuscoli, le Memorie, per l'uno o l'altro valico.

Il Gottardo perde uno fra i più autorevoli suoi campioni, il *Paleocapa*, che passa fra le schiere dei fautori del Lucmagno; ma acquista il voto del *Correnti*, che alla sua volta abbandona il Lucmagno pel Gottardo.

Ma la controversia sul miglior tracciato non accenna a trovare una soluzione " appunto perchè un argomento sì " arduo, sì complicato e sì vasto, abbandonato in balìa al " solo apprezzamento individuale, ed a mezzi di esame assai " limitati, non potè mai essere svolto e studiato *completa-* " *mente* in tutti i suoi multiformi aspetti statistici non meno " che tecnici... „ Da ciò una grandissima confusione, e polemiche appassionate, e idee preconcette affermate come assiomi, " e gli stessi dati di fatto spesso modellati per servire

" allo scopo che si voleva raggiungere, anzichè questo de-
" sunto dalla constatazione dei fatti medesimi. „

E la controversia durava da oltre vent'anni. A troncare gl'indugi, ormai soverchi, il Governo dell'Italia allora in formazione, fece un passo decisivo, nominando (1860) una Commissione, la quale studiasse il migliore e più attuabile passaggio delle Alpi elvetiche. Era Ministro dei Lavori Pubblici *Stefano Jacini;* il *Paleocapa* aveva la Presidenza della Commissione: segretario di questa il Ministro attuale *Baccarini.*

Il voto di questa Commissione pronunciavasi pel Lucmagno. Ma il Comitato svizzero, del quale stava a capo il consigliere federale *Alfred Escher*, direttore delle ferrovie nord-est della Svizzera, raddoppiava gli sforzi pel Gottardo, e faceva eseguire dagli ingegneri *Beckh* e *Gerwig* un progetto completo sul valico di quel monte. Questo progetto determinava i punti della galleria tra Airolo e Goschenen per la lunghezza di 14,900 metri.

Una nuova Commissione italiana nominata dal Ministro Menabrea (1864) e composta degli ingegneri *Oberty*, *Della Rocca*, *Rombaux* e *Ferrucci*, veniva alle stesse conclusioni della precedente, favorevoli al Lucmagno " non facendosi però illusione sul valore di tale conclusione „ dettata dal solo esame del lato tecnico della questione; nè tacendo che " alla risoluzione del grande problema dovessero concorrere non solo le considerazioni tecniche, ma ancora quelle economiche, politiche e commerciali. „

Al Ministro Jacini, ritornato al potere Ministro del Regno d'Italia (1864), parve " giunto il momento in cui al Governo
" non fosse più lecito esimersi dal prendere in mano la que-
" stione, dal rendersi ben conto dei vari elementi che la co-
" stituiscono, onde poi proclamare, in mezzo a tanto cozzo
" di opinioni contradditorie, le sue vedute, le sue intenzioni
" precise e definitive. „

E nominate parecchie Commissioni perchè fosse da esse studiato sotto ogni aspetto e per ogni lato il grande problema, promosse un'inchiesta vastissima, completa e — come ben fu detto — sterminata; inchiesta che pel valore e l'autorità dei personaggi che la compierono, l'ampiezza degli studi, delle indagini, dei lavori, la dottrina e lo zelo coi quali fu condotta riuscì non solo un verdetto luminoso sulla importante questione, ma opera e monumento di insigne sapienza.

La prima di quelle Commissioni incaricata dello studio comparativo, nel rapporto tecnico, dei tre passaggi del Lucmagno, dello Spluga e del Gottardo, componevasi dei signori

Oberty e *Della Rocca*, ispettori del Genio civile.
Ingegnere *Rombaux*
Ingegnere *Ferrucci.*

La seconda, cui era demandato lo studio dei nuovi sistemi ideati per vincere le forti pendenze, nella loro applicazione al passaggio delle Alpi elvetiche, componevano

Gli ispettori del Genio civile *Negretti*, *Oberty*, *Della Rocca*,
Gli ingegneri *Biglia*, *Mella*, *Ruva* ed *Alby*, l'ingegnere *Ferrucci.*

Alla terza era affidato l'esame della struttura geologica dei monti attraverso ai quali si sarebbe dovuto praticare le gallerie per la linea italo-elvetica: ne facevano parte quegli illustri scienziati che erano gli ingegneri

Sismonda,
Stoppani e
Giordano.

L'ingegnere *Grattoni* ebbe incarico di fare uno studio sulla possibilità di applicare ai diversi passaggi delle Alpi elvetiche, i metodi di perforazione adoperati pel Frejus.

L'ingegnere *Rombeaux*, capo di servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, fu chiamato a riferire sul vero obbiettivo del commercio italiano al di là delle Alpi; mandato cui egli adempiè con un lavoro che meritamente fu detto: opera piuttosto unica che rara nel suo genere.

Ma quali erano i fatti statistici rispondenti agli obbiettivi *geometrici*, determinati dallo ingegnere Rombeaux? Verso qual parte la nuova ferrovia troverebbe più importanti elementi di prosperità e riuscirebbe più proficua per maggior trasporto di viaggiatori e di merci?

La risposta a questo quesito, che costituiva la parte commerciale della grande inchiesta, fu domandata ad un'ultima Commissione così composta:

Il marchese *Bevilacqua*, senatore del Regno;
Il senatore *Florio*;
Gli onorevoli deputati *Correnti*, *Castagnola*, *Depretis*, *Devincenzi*, *Peruzzi*;
I presidenti delle Camere di commercio di Ancona, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Torino;
Il commendatore *Cristoforo Negri*;
Il direttore della statistica *Pietro Maestri*;
Il cav. *Bertina*;
I direttori delle Ferrovie dell'Alta Italia e Meridionali, cav. *Amilhau* e cav. *Ruva.*

Gli studi, i risultati del lavoro di queste Commissioni diedero causa vinta al Gottardo; onde il Ministro Jacini potè con una dottissima e magistrale relazione presentare al Parlamento (il 24 febbraio 1866) un progetto di legge perchè il Governo del Re avesse facoltà di prender parte ad un Consorzio internazionale per promuovere la esecuzione di una ferrovia *attraverso il Gottardo.*

Indi la conferenza di Berna, che conchiuse alla convenzione (15 ottobre 1869) tra l'Italia e la Svizzera per la costruzione della ferrovia del San Gottardo; convenzione poco dopo accettata e firmata dai Governi della Germania, del Würtemberg e del Gran Ducato di Baden.

Il Ministro *Gadda*, dei Lavori Pubblici, coi Ministri *Visconti Venosta* e *Q. Sella*, proponevano al Parlamento il progetto di legge per la esecuzione di quella convenzione che l'8 luglio 1871 otteneva la sanzione dei poteri dello Stato.

La lunghezza della linea a costruirsi venne fissata in 263 chilometri; quella della grande galleria sotto il Gottardo in metri 14,900; l'altezza massima a 1162 metri sul livello del mare; il sussidio da accordarsi alla Società del Gottardo, nella spesa di costruzione, calcolata in lire 169 milioni, fu stabilito di 85 milioni di lire, delle quali 45 milioni darebbe l'Italia, 20 la Svizzera, 20 gli Stati tedeschi.

Questa sovvenzione con posteriore Convenzione (12 maggio 1878) tra gli Stati interessati fu aumentata di 28 milioni, dei quali 10 a carico della Germania, 10 dell'Italia, 8 della Svizzera.

Con altra convenzione tra la Svizzera e l'Italia (16 giugno

1879), fu deliberato uno speciale sussidio di 6 milioni (3 per ciascheduna parte), per la linea del Monte Ceneri.

In totale il contributo dell'Italia fu di 58 milioni di lire.

Costituitasi il primo novembre 1871 la Società delle strade ferrate del Gottardo, venne da essa affidata la direzione generale dei lavori all'ingegnere *Gerwig*; l'appalto generale delle opere fu assunto dal signor Favre, in concorrenza colla Società rappresentata dall'ingegnere Grattoni, che si ritrasse dalla gara, non stimando possibile la perforazione del gran tunnel in quello spazio di tempo, minore di 9 anni, che il Favre reputava sufficiente.

Il risultato finale diede ragione alle previsioni dell'ingegnere Grattoni; il gran tunnel del Gottardo, incominciato il 1° settembre 1872, non si aperse al transito della locomotiva che il 1° gennaio 1882; cioè, dopo un lavoro non interrotto nè di dì, nè di notte, di 9 anni e tre mesi, e l'opera di 3400 operai, in media, al giorno.

La sua lunghezza risultò di metri 14,912 50; tracciato in linea retta, a 1153 metri sul livello del mare, e sotto a cime che sovrastanno per circa 2000 metri sul suo asse, non ha che una pendenza di metri 5 82 nella metà nord, e di metri 2 nella metà sud.

L'incontro dei due imbocchi nord e sud, avvenuto il 29 febbraio 1880, presentò la differenza, nella direzione dell'asse, di 33 centimetri! Sopra una linea condotta per quasi 15 chilometri nelle viscere del monte, può dirsi raggiunta l'esattezza matematica.

All'ingegnere Gerwig, che tenne la direzione dell'impresa fino al 1875, succedette l'ing. *Helwag*, surrogato nel 1879 dall'ing. *Gustavo Bridel*.

All'ing. Helwag sono dovute le tanto ammirate gallerie *elicoidali* o *spirali* praticate a Giornico, Dazio Grande e Wasen in sostituzione alle svolte sulla costa della montagna; opera arditamente ideata, e felicemente riuscita, che resterà come la grande caratteristica della ferrovia del Gottardo.

Tracciate con un raggio di 300 metri per la più gran parte del loro sviluppo, e per la lunghezza di 1500 metri, senza pozzi o aperture intermedie, queste gallerie, svolgentisi a spira nell'interno della montagna, furono condotte con tanta fortunata esattezza da raggiungere l'incontro dei due imbocchi, superiore ed inferiore, con una differenza appena sensibile nella direzione dell'asse.

Del quale felicissimo e quasi insperato risultato di un'opera per la prima volta tentata, tra difficoltà e ostacoli d'ogni fatta, oltre che a quell'illustre ingegnere che è l'Helwag, va pur riferito e merito e lode a quegli egregi giovani, gli ingegneri Ferrero Luigi e Vincenzo Demorra, che per conto della Impresa Marsaglia, assuntrice de'lavori, furono specialmente incaricati del tracciato delle gallerie spirali, e con zelo infaticato e rara abnegazione diressero e condussero a compimento l'arditissima opera.

Così ci fosse dato sotto ai nomi di questa falange di illustri cooperatori, scrivere anche quelli di tanti operai, sentinelle perdute, che nella quasi decennale lotta caddero vittime ignorate delle rappresaglie della vinta e doma natura!

E si contano a parecchie centinaia, la più gran parte italiani: di Lombardia e Toscana gli scalpellini e i muratori; delle provincie di Udine e di Torino i minatori: chè quelli d'altre nazioni si provarono dapprincipio al rude lavoro, ma se ne ritrassero tosto, non potendo perdurare nelle titaniche fatiche!

Fra gli inni e le feste dell'inaugurazione non mancò, col pietoso ricordo e il pensiero riconoscente per i caduti, anche il voto perchè alle loro famiglie venisse in aiuto la pubblica filantropia, non col sussidio passaggiero, ma con istituzioni che efficacemente provvedano all'assicurazione della vita dell'operaio — allora almeno che la vita di questo soldato del lavoro fu spesa in opere pubbliche a vantaggio generale della società.

La Compagnia del Gottardo colle Casse di soccorso per le famiglie degli operai, e il concorso del governo federale, fu larga a quelle di sussidi. Ma non potè bastare, nè basta.

Auguriamo che il voto sorto nell'ammirazione della grande impresa compiuta, si traduca in opera di giusta e illuminata filantropia.

G. Piacentini.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 luglio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno.......	piovoso	—	22,6	12,5
Domodossola	sereno	—	29,9	13,8
Milano........	1[4 coperto	—	28,9	15,4
Verona.......	coperto	—	26,5	17,0
Venezia......	coperto	calmo	25,3	16,6
Torino........	sereno	—	28,5	15,7
Parma........	coperto	—	28,7	15,4
Modena.......	coperto	—	27,9	18,2
Genova.......	1[4 coperto	legg. mosso	25,6	18,5
Pesaro........	coperto	mosso	23,3	13,7
P. Maurizio..	1[2 coperto	agitato	26,4	19,5
Firenze.......	3[4 coperto	—	29,5	16,3
Urbino........	coperto	—	20,9	14,0
Ancona.......	1[2 coperto	legg. mosso	25,0	18,4
Livorno......	1[2 coperto	calmo	26,0	17,5
Perugia......	coperto	—	26,3	15,8
Camerino....	3[4 coperto	—	24,1	11,9
Portoferraio.	1[4 coperto	calmo	26,9	20,4
Aquila........	1[4 coperto	—	24,1	12,5
Roma.........	1[2 coperto	—	26,0	18,5
Foggia........	caliginoso	—	29,1	17,9
Napoli........	3[4 coperto	—	23,4	18,5
Portotorres..	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza......	1[4 coperto	—	20,6	12,0
Lecce.........	sereno	—	30,8	19,3
Cosenza......	sereno	—	27,0	20,2
Cagliari......	1[4 coperto	calmo	31,0	20,0
Catanzaro...	sereno	—	26,6	19,7
Reggio Cal...	sereno	calmo	25,5	20,0
Palermo......	sereno	calmo	30,9	16,2
Caltanissetta	sereno	—	29,4	17,0
P. Empedocle	sereno	calmo	30,8	19,6
Siracusa......	sereno	mosso	28,4	22,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 luglio 1882.

Pressione abbastanza alta sulla Manica e Francia; bassa sull'Europa settentrionale ed orientale; massima (768) sulla Bretagna; minima (753) sulla Russia meridionale.

In Italia barometro salito dovunque; 4 mm. al N; poco altrove; stamane molto livellato intorno a 760 mm. sul versante adriatico, segna 762 all'estremo N ed W.

Nelle 24 ore numerosi temporali con pioggia sull'Italia superiore.

Stamane cielo sereno all'estremo NW e SE; nuvoloso altrove. Venti deboli, specialmente del 4° quadrante.

Temperatura piuttosto abbassata e giusta.

Mare agitato a Po di Primaro, Porto Maurizio e Civitavecchia; mosso qua e là altrove.

Probabilità: cielo vario con qualche temporale.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 luglio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,8	760,7	760,2	760,4
Termomet. esterno (centigrado)	22,0	26,2	25,4	20,6
Umidità relativa....	70	44	48	59
Umidità assoluta...	13,70	11,14	11,46	10,58
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 2	SW. 17	SW. 13	N. 1
Stato del cielo.......	5. cumuli	9. cumuli	2. cumuli veli	4. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 26,5 C. = 21,2 R. | Minimo = 17,4 C. = 13,9 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 4 luglio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	87 15	87 10	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	91 60	91 55	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 10
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 80
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1125 »
Banca Generale	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	579 »	577 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	635 »	632 »	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	447 »
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	960 »	958 »	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	528 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	903 50	903 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	305 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	103 »
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	464 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 67½	101 42½	—
Lione	90			
Londra	90	25 61	25 56	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 55	20 53	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 89 50 fine.
Parigi *chèques* 102 60.
Oro 20 54.
Cert. sul Tesoro, emiss. 1860-64 91 57 1/2 cont.
Banca Generale 578.
Società Acqua Pia antica Marcia 956, 57, 59 fine.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 903 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI BARBARANO ROMANO — COMUNE DI BARBARANO ROMANO

AVVISO D'ASTA per vendita coattiva d'immobili per debito d'imposta.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 20 luglio 1882, alle ore 10 antimerid., nell'ufficio della R. Pretura del mandamento di Vetralla, sotto la presidenza dell'illustrissimo signor pretore del mandamento medesimo, si procederà alla vendita per asta pubblica degli immobili descritti nell'elenco che segue, ed a danno delle persone nell'elenco stesso indicate, debitrici d'imposta.

Elenco degli immobili dei quali seguirà l'asta.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei debitori in danno dei quali ha luogo l'asta	COMUNE e vocabolo in cui sono situati gli immobili	NATURA e QUALITA' degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI Estens.	Mappa	Numeri di mappa	Estimo reddito catastale o valore censuario Lire Cent.	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c. Lire Cent.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta Lire Cent.
1	Grani Bernardino Gio. Battista fu Nicola.	Barbarano Romano, via Belvedere.	Casa pianterreno	Via da due lati, Beretta Domenico e fratelli fu Francesco e Sberna Tomasso fu Felice.	»	Sez. 1ª Città	277 sub. 2	13 50	101 25	5 06
2	Grani Gio. Battista fu Nicola.	Barbarano Romano, via Casalino.	Cantina	Sberna Vincenzo fu Giuliano, Santella Alessandro e fratelli fu Giuseppe, Santella Domenico e Giuliano e la strada.	»	Sez. 1ª Città	239	6 »	45 »	2 25
3	Grani Gio. Battista fu Nicola.	Barbarano Romano, piazza Plebiscito.	Cantina	Via da due lati, Beretta Domenico e fratello fu Francesco.	»	Sez. 1ª Città	288 sub. 1	6 »	45 »	2 25
3	Panicali Giacinta fu Francesco in Grani.	Barbarano Romano, piazza Margherita.	Stalla Casa 1° piano Casa 2° piano	La via pubblica, Boselli Niccola fu Quirico da più lati e Battilana Clementina.	»	Sez. 1ª Città	302 sub. 2 303 sub. 2 304 sub. 3	18 75	140 62	7 03

Osservazioni — I suddetti fondi sono liberi.

Chiunque voglia concorrere all'asta deve fare preventivamente il deposito della somma indicata nell'apposita colonna del suesposto elenco, equivalente al 5 per cento del prezzo minimo su cui l'asta sarà aperta.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 25 luglio 1882, ed il secondo nel giorno 1° agosto 1882, nel luogo ed ora indicati.

3555 Barbarano Romano, li 17 giugno 1882. *Per l'Esattore*: VALLERONI.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI BARBARANO ROMANO — COMUNE DI BARBARANO ROMANO

AVVISO D'ASTA per vendita coattiva d'immobili per debito d'imposta.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 20 luglio 1882, alle ore dieci antimeridiane, e nell'ufficio della Regia Pretura del mandamento di Vetralla, sotto la presidenza dell'illustrissimo signor pretore del mandamento medesimo, si procederà alla vendita per asta pubblica degli immobili descritti nell'elenco che segue, ed a danno delle persone nell'elenco stesso indicate, debitrici d'imposta.

Elenco degli immobili dei quali seguirà l'asta.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei debitori in danno dei quali ha luogo l'asta	COMUNE e vocabolo in cui sono situati gli immobili	NATURA e qualità degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI Estens. Tav. Cent.	Mappa	Numeri di mappa	Estimo reddito catastale o valore censuario Lire Cent.	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ. Lire Cent.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta Lire Cent.
1	Di Lorenzo Barbara fu Giuseppe. (1)	Barbarano Romano, vicolo del Casalino.	Casa	Strada da 2 lati, Bravi Luigi fu Giuseppe.	»	Sez. 1ª Città	142 sub. 1 144 sub. 2	20 25	151 87	7 59
2	Panicali Giuseppe fu Francesco. (2)	Barbarano Romano, via Belvedere.	Stalla	Strada da tre parti e Panicali Caterina vedova Fabbri.	»	Sez. 1ª Città	247 sub. 3	9 »	33 75	1 69
3	Sberna Vincenzo fu Giuliano, e per esso, defunto, Sberna Antonio e Bernardino figli, proprietari, ed Ercoli Barbara fu Pietro usufrutt. (3)	Barbarano Romano, via Belvedere.	Casa	Strada Belvedere, Beretta Domenico e fratelli fu Francesco, Ciarlanti Francesco e sorella fu Carlo.	»	Sez. 1ª Città	276 sub. 2	6 »	45 »	2 25

Osservazioni — (1) Libero proprietario — (2) Livellario al Santissimo Crocifisso — (3) Libero proprietario.

Chiunque voglia concorrere all'asta deve fare preventivamente il deposito della somma indicata nell'apposita colonna del suesposto elenco, equivalente al 5 per 100 del prezzo minimo su cui l'asta sarà aperta.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 25 luglio 1882, ed il secondo nel giorno 1° agosto 1882, nel luogo ed ora indicati.

Barbarano Romano, li 13 giugno 1882. 3557 *Per l'Esattore*: VALLERONI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 31 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 29 maggio 1882, per affidare ad appalto la

Impresa del facchinaggio di carbon fossile in Napoli e Castellammare di Stabia nel triennio dal 1° *agosto* 1882 *al* 31 *luglio* 1885, *dello importare approssimativo di lire* 100,000,

per cui, dedotti i ribassi di lire 4 50 per cento e di lire 31 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 65,895.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 12 luglio 1882 sarà tenuto simultaneamente presso il Ministero di Marina (Direzione generale del materiale) in Roma e nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del corpo Reale equipaggi, un nuovo incanto a partito segreto pel definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta, e che questa Direzione è incaricata di riassumere i procedimenti d'incanto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, in Spezia, Napoli e Venezia, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, ovvero nel momento del secondo incanto presso l'autorità che lo presiede, a Roma e a Napoli, il deposito di lire 10,000 in numerario, od in cartelle del Debito pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, nel modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà, raggiunga la somma sovraindicata, e presentare il certificato di buona condotta indicato nel succitato avviso d'asta.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del 1° e del 3° Dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate alle Direzioni delle costruzioni del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile da poter pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale) e a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1500.

Napoli, 4 luglio 1882.

3503 *Il Segretario della Direzione:* ENRICO RAZZETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del 5 e mezzo per cento fatta in tempo utile sul prezzo di centesimi 73,500 per ogni giornata di presenza, e pel quale è stato deliberato, nell'asta tenutasi il 14 corrente mese di giugno, lo

Appalto della fornitura alle carceri giudiziarie della provincia di Cagliari dal 1° *settembre* 1882 *al* 31 *dicembre* 1886.

Si procederà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 20 p. v. luglio, in una sala di quest'ufficio di Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, e col metodo dell'estinzione della candela vergine, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione del prezzo di centesimi 69,4575 per ogni giornata di presenza a cui trovasi ridotto quello suddetto di 73,500.

L'impresa sarà regolata dai capitoli d'oneri 15 luglio 1871, edizione 1879, visibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio, nonchè dalle condizioni tutte contenute nell'avviso del Ministero dell'Interno in data 19 maggio u. s., ed in base al quale ebbe luogo la prima asta.

La quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri giudiziarie circondariali, succursali e mandamentali, per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria, è di lire 1,600,000.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di un mezzo centesimo di lira, o dei multipli di questa frazione.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a farvi partito, dovranno presentare la quitanza di Tesoreria constatante di avervi depositato la somma di lire 3000 in contanti od in biglietti aventi corso legale. Non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano di annue lire 1700.

Tutte le spese di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alla spesa di cinque esemplari a stampa dei capitoli d'oneri in ragione di lire 2 25 caduno.

Cagliari, il 30 giugno 1882.

Per detto ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: E. AVONDO.

3579

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

AVVISO DI SECONDA ASTA
stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 21 luglio 1882, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, allo appalto seguente, in un sol lotto, cioè:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Litantrace grasso	T.	1200	60,000 »	6000 »
Litantrace magro	»	300		

Tempo utile per la consegna — La consegna si farà nel termine di giorni 120, in tre rate eguali: la prima nel termine di giorni 60, e le altre due rate di 30 in 30 giorni successivi.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta, firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3/4 antimeridiane del giorno 21 luglio 1882.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria e di stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 30 giugno 1882.

Per la Direzione
3532 *Il Segretario:* G. DE GENNARO.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI MONTECELIO

AVVISO.

Il sottoscritto sindaco, veduto l'art. 17 del regolamento 11 settembre 1870;
In esecuzione agli ordini ricevuti dalla R. Prefettura di Roma, con nota del 5 giugno corr., n. 18953, div. 2ª,

Rende noto

Che in questo ufficio comunale si trova depositato il progetto redatto d'ufficio dal Genio civile governativo, relativo alle modificazioni da portarsi alla via rotabile, e precisamente alla salita di Formello, corredato di tutte le carte componenti il progetto stesso, portanti le descrizioni dei terreni per cui l'espropriazione si stima necessaria per eseguire le modificazioni suddette, ed in esso progetto sono indicati i confini, la natura, la qualità, l'allibramento, il numero di mappa, il nome e cognome dei proprietari inscritti nei registri catastali, e nei ruoli dell'imposta fondiaria.

Il deposito degli atti stessi durerà per quindici giorni continui, decorrendi dalla data del presente avviso, e durante il qual tempo le parti interessate possono prendere conoscenza di esso progetto, e possono proporre contro di esso le loro osservazioni.

Il presente, steso in carta libera, si manda affiggersi nei luoghi e modi soliti di questo comune, e si fa inserire nel Giornale ufficiale destinato alle pubblicazioni amministrative della provincia.

Dalla Residenza municipale, li 26 giugno 1882.

3519 *Il Sindaco:* M. DE CESARIS.

(2ª *pubblicazione*)

CONSORZIO ESATTORIALE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

AVVISO.

In esecuzione a deliberazione 2 giugno 1882 della Rappresentanza consorziale dei comuni di San Vito, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena e Valvasone, approvata con prefettizio decreto 27 giugno 1882, nº 11948, dovendosi procedere alla nomina per terna dell'esattore consorziale per il quinquennio dal 1º gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1887, s'invitano tutti quelli che aspirassero alla nomina ad insinuare le loro domande di concorso in carta filigranata da lira 1, ed in piego suggellato, al protocollo di quest'uffizio municipale entro il 12 luglio p. v., fino alle ore 2 pomeridiane.

L'aggio richiesto per l'esazione delle imposte, sovraimposte, tasse provinciali e comunali, e per le entrate comunali, non potrà essere maggiore di lire 1 99 (una e centesimi novantanove) per ogni cento lire d'esazione. Non si avrà riguardo alle offerte che superassero la misura dell'aggio suindicata.

Nessun aggio è dovuto all'esattore per le somme delle quali è cenno nell'articolo 31 del Regio decreto 14 maggio 1882, nº 740, che approva le norme per la riscossione della tassa di macinazione.

Il servizio di cassa sarà fatto gratuitamente dall'esattore, il quale dovrà rispondere del non riscosso per riscosso anche per l'esazione dei redditi patrimoniali e redditi tutti dei comuni consorziati.

L'esattore è pure tenuto alla riscossione della tassa della Camera di commercio, del Consorzio fluviale Sile, verso la corrisponsione del medesimo aggio fissato per l'esazione delle imposte erariali e relative sovraimposte.

L'istanza dovrà essere corredata:

a) Da una dichiarazione autentica dell'aspirante di accettare, nel caso di nomina, l'Esattoria alle condizioni fissate dalla legge 20 aprile 1871, nº 192 (serie 2ª), colle modificazioni introdottevi dalle successive 30 dicembre 1876, nº 3591, e 2 aprile 1882, nº 674 (serie 3ª); dal regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, nº 738 (serie 3ª); dalle norme contenute nel Regio decreto 14 maggio 1882, nº 740 (serie 3ª) sulla riscossione della tassa per la macinazione dei cereali; dai capitoli normali per l'esercizio delle Esattorie delle imposte dirette, approvati con Ministeriale decreto 14 maggio 1882, nº 739 (serie 3ª); dalle disposizioni contenute nel successivo Ministeriale decreto 18 maggio 1882, nº 751 (serie 3ª), e dai capitoli speciali 2 giugno 1882, della Rappresentanza consorziale, approvati con prefettizio decreto 27 giugno 1882, nº 11948.

b) Da un certificato comprovante il deposito fatto presso l'Esattoria provinciale o presso questo esattore consorziale in danaro o rendita pubblica al prezzo di Borsa desunto dal listino inscritto nell'ultimo numero della *Gazzetta Ufficiale* della somma di lire 13,704 (tredicimila settecentoquattro) a garanzia dell'offerta.

Nella formazione della terna non si avrà riguardo alle domande degli aspiranti colpiti da taluna delle eccezioni contemplate dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871.

L'aspirante che venisse prescelto sarà tenuto a prestare cauzione in beni stabili od in rendita del Debito Pubblico dello Stato, nei modi prescritti dalla legge e regolamento per la riscossione delle imposte dirette, fino all'importo di lire 114,200 (centoquattordicimila duecento), e ciò entro trenta giorni dalla comunicazione della sua nomina, sotto la comminatoria portata dall'articolo 18 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

Ogni offerente che non avesse la propria dimora in San Vito dovrà designare nell'istanza la persona qui residente presso la quale elegge il proprio domicilio, per comunicazione degli atti eventuali.

Presso la segreteria municipale e presso l'Agenzia delle imposte dirette saranno ostensibili i capitoli normali e speciali sopraindicati.

La nomina è di spettanza della Rappresentanza consorziale, salvo approvazione del prefetto.

Tutte le spese di cauzione, ipoteche, stampe, pubblicazione ed inserzione di avvisi, di contratto e conseguenti stanno a carico dell'eletto.

San Vito al Tagliamento, 30 giugno 1882.

Il Presidente del Consorzio assessore anziano di San Vito
MOLIN.

3562 *Il Segretario*: ZUCCARO.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA (N. 43).

Si notifica al pubblico che nel giorno 19 luglio 1882, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Padiglione dell'Arco, salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

Costruzione di opere di fortificazione a difesa del passo di Melogno, per la somma di lire 2,344,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato, nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni 5 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 234,400, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Genova, 2 luglio 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

3596

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI VENEZIA

Avviso per miglioria del ventesimo.

Nell'esperimento d'asta, oggi seguito, pella vendita dei beni infradescritti, di ragione dell'Ospizio Cà di Dio, giusta l'avviso 1º giugno corrente, numero 3148, fu proclamato deliberatario condizionale il signor Giuseppe Frova di Giovanni Battista, pel prezzo di lire 100,833 80 (centomila ottocentotrentatre e centesimi ottanta).

In relazione pertanto al succitato avviso 1º giugno andante, n. 3148, si stabilisce che il termine pella produzione della miglioria del ventesimo sul prezzo di delibera scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 15 luglio p. f., fatta avvertenza che la offerta di miglioria dovrà essere accompagnata dai depositi sottodesignati, e venire insinuata alla venditrice Congregazione di carità di Venezia, residente in circondario di San Paterniano, calle delle Locande, numero 4299, durante l'orario d'ufficio, presso la quale sono ispezionabili gli atti relativi, ferme tutte le prescrizioni del precedente avviso 1º mese in corso, numero 3148, e del capitolato pari data e numero.

Descrizione degli immobili da alienarsi in provincia di Venezia, distretto di Mestre, comune amministrativo di Favero Veneto e censuario di Dese.

Boschi detti Spinere e Pralongo, *descritti nei registri censuari come segue*:

Mappali numeri	QUALITÀ	SUPERFICIE Pert. m.	C.i	RENDITA censuaria Austriache lire	C.i
207	Aratorio arborato vitato . . .	7	50	16	80
208	Prato	23	16	28	49
210	Prato	0	81	2	95
220	Bosco d'alto fusto forte . . .	1056	99	1247	25
238	Prato	0	32	0	40
239	Prato	0	44	0	55
241	Aratorio arborato vitato . . .	8	08	18	34
242	Prato	4	10	1	97
243	Bosco d'alto fusto forte . . .	1297	48	1531	02
355	Prato	2	31	5	45
374	Bosco d'alto fusto forte . . .	2	32	2	69
		2403	51	2855	91

Le pertiche metriche 2403 51 sono pari ad ettari 240 351, e le austriache lire 2855 91 corrispondono ad italiane lire 2468 05.

Deposito in garanzia dell'offerta lire 10,000 (lire diecimila), ai riguardi delle spese lire 5000 (lire cinquemila).

Venezia, 28 giugno 1882.

Il Presidente: JACOPO BERNARDI.

3595

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

AVVISO DI SECONDA ASTA
stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 21 luglio 1882, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, allo appalto seguente in un solo lotto, cioè:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Sbarre in acciaio per canne di fucili, modello 1870, fucinate	Num.	32000	80,000 »	8000 »

Tempo utile per la consegna — **La consegna si farà nel termine di giorni 120, in quattro rate eguali, di cui la prima di giorni 60, e le altre tre di 20 in 20 giorni successivi.**

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta, firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni quindici decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3/4 antimeridiane del giorno 21 luglio 1882.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria e di stabilimenti dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 30 giugno 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

3533

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 30 giugno 1882, giusta gli avvisi d'asta in data 1° e 7 detto mese, per l'appalto della costruzione e fornitura alla Regia marina, di

Una muta di sei caldaie del tipo Roma *e dei relativi accessori per la somma di lire* 342,501 90,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 11 25 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 303,970 44.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile di presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 21 luglio 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 34,000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e dalla dichiara prescritta dal suddetto avviso d'asta in data 1° giugno 1882.

Il deliberatario definitivo dell'impresa potrà prima della stipulazione del contratto sostituire alla menzionata cauzione una valida cauzione personale con approbatore.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso le suddette Direzioni delle costruzioni e presso il Ministero della Marina.

Napoli, 4 luglio 1882.

3543 *Il Segretario della Direzione:* ENRICO RAZZETTI.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione rende noto ai P. P. signori azionisti, che il dividendo per l'anno 1881, fissato dal Congresso generale tenutosi ieri, a

fiorini 50 — v. a per ogni azione,

sarà pagato dal dì 3 luglio in poi, verso consegna del *coupon* n° 10, dalle Casse della Compagnia nello stesso designate, presso le quali si potrà anche avere il bilancio ed il rapporto della Direzione.

I *coupons* dovranno essere dettagliati in ordine numerico in una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno anche ritirare dall'uffizio locale della Compagnia.

Trieste, 29 giugno 1882.

3572 **La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.**

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 26 giugno 1882, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ebbe luogo la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza dei signori coniugi D. Filippo principe Lancellotti, figlio della ch. me. principe Camillo, al battesimo Vittorio Massimo, e donna Elisabetta Aldobrandini principessa Lancellotti, figlia del principe D. Camillo Aldobrandini, in danno dei signori fratelli Pericoli, figli del fu Vincenzo, domiciliati in Roma, cioè:

1° Monsignor Luigi Pericoli;
2° Signor avv. Gio. Battista Pericoli;
3° Signor Filippo Pericoli, e
4° Signor avv. Pietro Pericoli.

Descrizione del fondo.

Palazzo D'Aste, ora Pericoli, posto in Roma, piazza Ricci, numeri civici 139 al 145, e via Monserrato, n° 146 al n° 150, rappresentato nella mappa del Rione VII con il numero principale 68 sub. 2, 4, 5, confinante via di Monserrato, De Gregoris Margherita vedova Sacripanti, Pericoli Pietro con altro stabile e cortile, Pericoli Giacomo con cortile e fabbricato e la piazza Ricci, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato nella somma di lire milleduecentoventidue e centesimi quarantuno.

Che detto fondo è stato aggiudicato alla signora principessa Donna Teresa Borghese, figlia della ch. me. duca don Giulio De Larochefoucauld, assistita ed autorizzata dal proprio consorte principe don Marco Antonio Borghese, domiciliato in Roma, per il prezzo di lire centottantunmila;

Che ora sul prezzo suindicato di lire centottantunmila può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno 11 luglio prossimo venturo, con l'avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 30 giugno 1882.

Il vicecancelliere
firmato: Castellani.

Si dichiara che l'originale è registrato con bollo speciale di tassa di registro, rappresentante il valore di lira una e centesimi venti.

Per copia semplice, conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 30 giugno 1882.

Il vicecancelliere
3531 CARLO PAGNONCELLI.

ESTRATTO DI BANDO.
(1a *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti dell'art. 681 Codice di procedura civile si deduce a pubblica notizia che nei termini precisati dal precedente art. 680 essendosi presentata da parte del signor Francesco cav. Pagnani, domiciliato in Castelnuovo di Porto, e per elezione in Genzano di Roma presso il signor Filippo Capogrossi, offerta di aumento del sesto sul quarto lotto dei fondi Ricci, venduti all'asta il 5 giugno p. p. per ministero del sottoscritto all'uopo delegato, sotto il giorno 27 corr. luglio, alle ore 9 antim., si procederà in Genzano, e nello studio del sottoscritto, via Sforza, n. 17, al reincanto del lotto stesso comprendente il dominio utile del terreno vignato nel territorio di Civita Lavinia, vocabolo Monte Giove, distinto nella mappa catastale, sez. 3a, col n. 301, sul prezzo aumentato del sesto in lire 11,277.

E negli stessi giorno, luogo ed ora, con separato atto si procederà pure a nuovo incanto dei due lotti che all'asta anzidetta rimasero invenduti sulla base dello stesso rispettivo prezzo del primo incanto, che unitamente alla descrizione degl'immobili compresi tanto in questi due lotti, quanto in quello del reincanto e relative condizioni risultano dall'avviso stampato, visibile con gli altri documenti nello studio del sottoscritto.

Genzano di Roma, li 3 luglio 1882.

3574 M. MAZZONI notaro.

AVVISO.

Il sottoscritto Riva Giovanni Pietro fu Giuseppe, dottore in medicina e chirurgia, nato in Chiusa di San Michele, residente in Almese (Torino), ha inoltrato domanda presso il Ministero di Grazia e Giustizia per ottenere la concessione governativa di aggiungere al proprio cognome quello di *Rocci*, e ciò fece in omaggio e a secondare il desiderio del notaio Rocci cav. Giambattista, suo zio materno, resosi defunto nel 1872.

Il Guardasigilli Ministro per gli affari di Grazia e Giustizia, con decreto delli sei maggio corrente, autorizzò lo stesso dottor Riva a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Reale decreto 15 novembre 1865.

Onde chiunque abbia interesse contrario rimane col presente invitato a presentare le sue opposizioni nei modi e nel termine stabiliti dalla legge.

Almese, 25 maggio 1882.

3588 **RIVA dott. GIO. PIETRO.**

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. EREDI BOTTA.